

Università degli Studi di Teramo
Sede di Avezzano
Cattedra Diritto Penale
Prof. Giuseppe Montanara

Patto con lo studente
Unità didattica 2
Autovalutazione

Unità didattica II
Elementi soggettivi del reato e colpevolezza

1. Ai sensi dell'art. 42 comma 1 C.P., nessuno può essere punito per un'azione od omissione preveduta dalla legge come reato se non l'ha commessa con:

- A) istigazione.
- B) coscienza e libertà.
- C) coscienza e volontà.
- D) nessuna delle precedenti risposte è vera.

2. Oggetto del dolo generico è:

- A) il fatto oggettivo del reato.
- B) il fine richiesto dalla norma.
- C) ciò che non è voluto e nemmeno previsto.
- D) nessuna delle risposte precedenti è vera.

3. Oggetto del dolo specifico è:

- A) il fatto oggettivo del reato.
- B) oltre il fatto oggettivo del reato, il fine richiesto dalla norma.
- C) ciò che non è voluto e nemmeno previsto.
- D) nessuna delle risposte precedenti è vera.

4. Qual è la forma più grave del dolo?

- A) Il dolo intenzionale.
- B) Il dolo eventuale.
- C) Il dolo incosciente.
- D) Il dolo senza previsione.

5. Il *quantum* di volontà incide sulla intensità:

- A) della colpa.
- B) della preterintenzione.
- C) del dolo.
- D) nessuna delle risposte precedenti è vera.

6. Si ha dolo generico quando l'agente:

- A) ha commesso l'azione con coscienza e volontà.
- B) quando dall'azione od omissione deriva un evento dannoso o pericoloso più grave di quello voluto.
- C) quando l'evento, anche se preveduto, non è voluto dall'agente.
- D) quando l'evento dannoso o pericoloso, che è il risultato dell'azione o dell'omissione, è dall'agente preveduto e voluto come conseguenza della propria azione od omissione.

7. Qual è la forma più grave di colpa?

- A) La colpa generica
- B) Il dolo eventuale.
- C) La colpa cosciente.
- D) La colpa mista a preterintenzione.

8. Nella colpa vi è:

- A) volontà del fatto.
- B) non volontà del fatto.
- C) speranza che il fatto si verifichi.
- D) nessuna delle precedenti risposte è vera.

9. Quanto l'evento, pur non essendo voluto, è tuttavia previsto dall'agente come conseguenza concretamente possibile dell'inosservanza della regola cautelare, si ha:

- A) preterintenzione.
- B) dolo eventuale.
- C) colpa incosciente.
- D) colpa cosciente.

10. La colpa cosciente, o con previsione dell'evento, si ha quando l'evento, pur non essendo voluto, è tuttavia:

- A) previsto dall'agente.
- B) sperato dall'agente.
- C) voluto dall'agente.
- D) nessuna delle risposte precedenti è vera.

11. Il parametro più idoneo per la valutazione della colpa è:

- A) *homo ejusdem professionis et condicionis*.
- B) indicato espressamente dalle norme penali di carattere speciale.
- C) indicato espressamente dalle norme penali di carattere generale.
- D) nessuna delle precedenti risposte è vera.

12. Limite negativo della colpa è:

- A) il caso previsto.
- B) l'evento accidentale previsto come certo.
- C) il caso fortuito.
- D) nessuna delle precedenti affermazioni è vera, non esistendo alcun limite negativo alla colpa come disciplinata dall'art. 42 e ss. C.P.

13. Il caso fortuito:

- A) non esclude la colpa.
- B) quale accadimento prevedibile esclude la colpa.
- C) quale accadimento imprevedibile esclude la colpa.
- D) nessuna delle precedenti risposte è vera.

14. Nella colpa generica, le regole di diligenza, prudenza e perizia sono ricavate:

- A) dalla legge e da altre fonti di carattere necessariamente giuridico.
- B) dalla esperienza della vita sociale.
- C) dall'art. 42 e ss. C.P.
- D) nessuna delle precedenti risposte è vera.

15. Il parametro dell' *homo ejusdem professionis et condicionis* è quello del:

- A) modello di agente che svolge la stessa professione dell'agente reale.
- B) modello di agente che svolge lo stesso mestiere dell'agente reale.
- C) modello di agente che svolge lo stesso ufficio dell'agente reale.
- D) tutte e tre le precedenti risposte sono ugualmente esatte.

16. Il principio secondo cui ciascuno degli agenti può confidare che il comportamento dell'altro sia conforme alle regole di diligenza, prudenza e perizia è denominato:

- A) principio di colpa.
- B) principio di strumentalità.
- C) principio di autocontrollo.
- D) principio di affidamento.

17. Nei reati di evento la colpa deve abbracciare:

- A) sia l'azione che l'evento.
- B) sia l'azione che il nesso causale.
- C) sia il nesso causale che l'evento.
- D) sia l'azione che la premeditazione.

18. Il grado della colpa:

- A) è irrilevante ai fini della realizzazione per colpa di un determinato reato.
- B) rileverà ai fini della commisurazione della pena.
- C) le risposte A) e B) sono entrambe vere.
- D) nessuna delle precedenti risposte è vera.

19. Delinea la forma più grave di colpa:

- A) l'art. 61 n. 3 C.P.
- B) l'art. 61 n. 4 C.P.
- C) l'art. 61 n. 5 C.P.
- D) l'art. 61 n. 6 C.P.

20. Si ha preterintenzione:

- A) quando dall'azione o omissione deriva un delitto meno grave rispetto a quello voluto dall'agente.
- B) quando il soggetto attivo del reato pone in essere una condotta secondo l'intenzione.
- C) quando dall'azione od omissione deriva un evento dannoso o pericoloso più grave di quello voluto dall'agente.
- D) nessuna delle risposte precedenti è vera.

21. Quando la volontà non si dirige direttamente verso l'evento, ma l'agente lo accetta come conseguenza "accessoria" della sua condotta si ha:

- A) dolo eventuale.
- B) dolo intenzionale.
- C) colpa preterintenzionale.
- D) nessuna delle precedenti risposte è vera.

22. Possono configurarsi due distinte ipotesi di responsabilità oggettiva:

- A) per l'evento e per un elemento del fatto.
- B) per l'evento e per la personalità del reo.
- C) per l'evento e per l'intensità del dolo dell'agente.
- D) nessuna delle risposte precedenti è vera.

23. La responsabilità oggettiva:

- A) è in contrasto con la Costituzione.
- B) è espressamente ammessa dalla Costituzione.
- C) è espressamente ammessa dal Codice Penale.

D) è espressamente ammessa dal Codice di procedura penale.

24. La responsabilità oggettiva:

A) è conforme al dettato dell'art. 27 Cost.

B) è in contrasto con il dettato dell'art. 27 Cost.

C) è conforme al principio costituzionale di personalità della responsabilità penale.

D) le risposte A) e C) sono entrambe vere.

25. In base alla logica della responsabilità oggettiva l'evento viene posto a carico dell'agente sulla sola base del rapporto di:

A) causalità.

B) casualità.

C) personalità.

D) offensività.

26. Le uniche ipotesi di delitto preterintenzionale previste dal legislatore sono:

A) l'omicidio di cui all'art. 584 C.P. e l'aborto preterintenzionale.

B) l'omicidio di cui all'art. 589 C.P. e l'aborto preterintenzionale.

C) l'omicidio di cui all'art. 575 C.P. e l'aborto preterintenzionale.

D) nessuna delle precedenti affermazioni è vera, esistendo numerose altre ipotesi codicistiche di delitto preterintenzionale.

27. L'aborto preterintenzionale è disciplinato:

A) dal Codice Penale.

B) dalla Legge n. 194 del 1978.

C) dalla consuetudine internazionale.

D) dagli usi comunitari.

28. La responsabilità oggettiva si configura anche quando elementi del fatto diversi dall'evento vengono posti a carico dell'agente benché rispetto ad essi non vi sia né dolo, né colpa. Ne sono un esempio:

A) i reati contro la libertà sessuale in danno di un minore di anni quattordici.

B) i reati contro la libertà sessuale in danno di un minore di anni quindici.

C) i reati contro la libertà sessuale in danno di un minore di anni sedici.

D) i reati contro la libertà sessuale in danno di un minore di anni diciotto.

29. L'errore sul fatto può derivare:

A) da errore di fatto e da errore di diritto.

B) solo dall'errore di fatto.

C) solo dall'errore di diritto.

D) nessuna delle precedenti risposte è vera.

30. L'errore di fatto consiste nella:

A) mancata o errata percezione della realtà esterna.

B) ignoranza o erronea interpretazione di una norma giuridica.

C) entrambe le risposte precedenti sono vere.

D) nessuna delle risposte precedenti è vera.

31. All'errore è equiparato/a:

A) lo stato di dubbio.

B) l'ignoranza.

C) la preterintenzione.

D) la premeditazione.

32. L'errore di diritto consiste nella:

A) mancata o errata percezione della realtà esterna.

- B) ignoranza o erronea interpretazione di una norma giuridica.
- C) entrambe le risposte precedenti sono vere.
- D) nessuna delle risposte precedenti è vera.

33. Un bracconiere, scorgendo in un canneto una sagoma simile a quella di un cinghiale, spara per abatterlo. Poco dopo si scopre che il bersaglio colpito è un ragazzo che ha perduta la vita. Che reato è stato commesso?

- A) omicidio.
- B) omicidio preterintenzionale.
- C) nessun reato perché l'errore esclude in questa ipotesi la colpevolezza.
- D) omicidio perché l'errore non cade su un elemento essenziale del reato stesso.

34. Ai sensi dell'art. 47 comma 1 C.P., l'errore di fatto se esclude il dolo non esclude necessariamente la responsabilità penale per:

- A) colpa.
- B) l'errore di fatto esclude sempre qualsiasi responsabilità penale.
- C) l'errore di fatto non esclude la responsabilità per dolo.
- D) nessuna delle risposte precedenti è vera.

35. La sentenza della Corte Costituzionale n. 364 del 1988 ha dichiarato:

- A) illegittimo l'art. 27 Cost.
- B) parzialmente illegittimo l'art. 5 Cost.
- C) illegittimo l'art. 5 Cost.
- D) parzialmente illegittimo l'art. 27 Cost.

36. E' esclusa dal principio della inescusabilità dell'ignoranza della legge penale:

- A) l'ignoranza inevitabile.
- B) l'ignoranza evitabile.
- C) l'ignoranza della legge extrapenale.
- D) nessuna delle precedenti risposte è vera.

37. L'art. 27 della Costituzione sancisce il principio della:

- A) personalità della responsabilità penale.
- B) nesso causale tra condotta ed evento.
- C) la imparzialità e terzietà del giudice rispetto alle parti.
- D) nessuna delle precedenti risposte è vera.

38. L'art. 97 C.P. stabilisce che non è imputabile chi, al momento in cui ha commesso il fatto, non aveva compiuto i:

- A) quattordici anni.
- B) quindici anni.
- C) sedici anni.
- D) diciotto anni.

39. L'art. 97 C.P. introduce una:

- A) presunzione di incapacità assoluta, perché è ammessa la prova in contrario.
- B) presunzione di incapacità assoluta, perché non è ammessa la prova in contrario.
- C) presunzione di capacità assoluta, perché è ammessa la prova in contrario.
- D) presunzione di capacità assoluta, perché non è ammessa la prova in contrario.

40. L'ubriachezza volontaria o colposa:

- A) esclude la imputabilità.
- B) non esclude la imputabilità.
- C) esclude la imputabilità solo per i delitti dolosi.
- D) esclude la imputabilità solo per i delitti colposi.